



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Campobasso

(nata come *Sezione Sannita* il 20 giugno 1885 e ricostituita il 18 febbraio 1978)

## SETTIMANA VERDE 27 luglio - 3 agosto 2024 Calalzo di Cadore (BL)

### referenti organizzativi:

Anna TEREBINI cell. 338 1386723 – email: [segreteria.cai.cb@gmail.com](mailto:segreteria.cai.cb@gmail.com)

Annamaria ORIENTE cell. 339 4360363 - [annamaria.orient@libero.it](mailto:annamaria.orient@libero.it)

Davide SABATO cell. 335 7764873 - email: [presidente@caicampobasso.it](mailto:presidente@caicampobasso.it)

## POSSONO PARTECIPARE SOLO I SOCI IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO 2024

**Calalzo di Cadore** (m.806 - 1968 abitanti, 2,5km da Pieve di cadore) è situato sulle rive occidentali del **Lago di Centro Cadore**, alla destra del *torrente Molinà*, suo tributario. La gran parte del territorio si estende però sulla retrostante **Val d'Oten**, pressoché disabitata che, segnata dal corso del torrente, discende dal *monte Antelao*.

Il paese è vicinissimo al più grande Pieve di Cadore (2,5km) ed ospita una stazione ferroviaria e, grazie alla presenza di strade veloci, è vicino all'ingresso dell'autostrada A27 di Pian di Vedoia.



Il toponimo "**Calalzo**" ("*Calaucio*" in un'antica pergamena), deriverebbe dal latino *callis altus* "luogo alto" di un antico insediamento umano, come testimoniato dai reperti archeologici, risalenti a 2500 anni fa, ritrovati a Lagole. In loco insisteva, intorno al 500 a.C., un tempio paleoveneto le cui statuette di bronzo e le iscrizioni venetiche sono attualmente conservate al Museo di Pieve di Cadore (a 2km).

Il **coronimo "di Cadore"** (aggiunto con D.P.R. 30 giugno 1959 n. 627) testimonia che la sua storia e la sua economia sono strettamente legate alle vicissitudini di questo territorio e, in particolare, alla *Magnifica Comunità di Cadore*.

La **Magnifica Comunità di Cadore**, come realtà istituzionale, si formò in epoca altomedievale, quando la morte inaspettata del Patriarca di Aquileia (capo dello Stato ecclesiastico friulano del Sacro Romano Impero) portò all'affrancamento dei villaggi cadorini dal dominio feudale e alla definizione, nel 1338, delle c.d. **Regole**, nella quale le famiglie originarie del luogo, proprietarie in modo indiviso e collettivo dei beni fondiari (per *allodio*, termine utilizzato in opposizione a *feudo* o *beneficio*, dove i beni sono ricevuti in concessione da un signore dietro prestazione di un giuramento di fedeltà), sono chiamate a gestire direttamente tali proprietà attraverso gli organi statutari.

L'organizzazione delle Regole è definita dallo statuto, il cd "*Laudo*" (dal latino *laudamos quod*, cioè "*decidiamo che*") e si basa sul "*Fuoco*", ovvero sul nucleo familiare rappresentato in assemblea da un suo membro. L'insieme dei Fuochi ha il compito di gestire i beni di proprietà collettiva (patrimonio antico). Questi beni sono invendibili e indivisibili poiché la loro consistenza deve essere mantenuta nel tempo; inoltre, non possono essere utilizzati per attività al di fuori dell'ambito agro-silvo-pastorale. Questi diritti sono solitamente trasmessi per via paterna ma, in tempi recenti, alcune Regole hanno permesso la trasmissione anche per via materna. Le famiglie che partecipano alla Regola e che risultano iscritte in un apposito albo sono sempre e soltanto quelle radicate da generazioni nel territorio. Sono ammesse nuove inclusioni di famiglie che sono residenti da molti decenni (80-100 anni, a seconda dello Statuto delle singole Regole), dopo essere state approvate dall'Assemblea dei Regolieri, la quale stabilirà il contributo di ingresso.

Nonostante le diverse dominazioni (veneziana dal 1420, asburgica dal 1797), l'istituzione rappresentativa e il sistema delle Regole si conservarono intatte **sino al 1807**, quando le riforme amministrative napoleoniche (seguite alla cessione dei territori al Regno d'Italia napoleonico fissata con la Pace di Presburgo del 1806) ne decretarono la fine suddividendo il territorio cadorino in 19 comuni, riaggregati a loro volta nei due cantoni di Auronzo e di Pieve.

Ormai all'interno del Regno d'Italia (plebiscito del 21 ottobre 1866), per volere dei Comuni, la Magnifica Comunità fu **ricostituita nel 1875 come ente morale**, col compito di conservare e promuovere l'unità spirituale e culturale della regione.

Economicamente, con l'annessione del Cadore a Venezia dal 1420, il commercio del legname, tramite la fluitazione, fu l'industria principale dei paesi cadorini.

Con la caduta della Repubblica di Venezia nel 1797 e il dominio della Francia prima e dell'Austria poi, tale attività subì un'involuzione (anche per la concorrenza di altri paesi che formavano l'Impero austro-ungarico), che continuò anche dopo l'annessione del Cadore al Regno d'Italia. Nel Cadore cominciò, allora, il fenomeno dell'emigrazione.

Ma proprio qui a Calalzo, alla fine del 1800, sulle rive del torrente Molinà i fratelli *Angelo e Leone Frescura* e *Giovanni Lozza*, nativi della borgata di Rizzios, avviano il primo moderno opificio di occhiali (1877), precursore della moderna industria dell'occhiale, che ha rivoluzionato nel tempo l'economia di questa terra.

Naturalisticamente il territorio è noto per le sue **Marmarole** – che costituiscono uno dei massicci montuosi più grandi delle Dolomiti - e per la straordinaria bellezza naturale di **Lagole**, dove - dopo aver percorso parecchi chilometri sotto terra- riaffiorano a una temperatura di circa 10° C. le acque del monte Antelao. Qui, a causa delle caratteristiche impermeabili del terreno, danno origine a laghetti di acqua curativa, cascatelle e sorgenti che confluiscono nel **lago de le Tose**, il bacino più grande, dove è possibile fare il bagno. Passeggiando in questo magico bosco, oggi si respira un forte profumo di zolfo, indice della presenza di solfati alcalino terrosi nelle acque. Anche in epoche lontane si conoscevano le proprietà delle acque, ricche di sostanze solforose curative per la pelle. Gli scavi effettuati tra il 1949 e il 1960 hanno infatti portato alla luce moltissimi resti che testimoniano la presenza di antichi insediamenti romani e paleoveneti, oggi conservati presso il **Museo Archeologico Cadorino**.



## L'albergo



### **Park Hotel Bellavista s.n.c. (\*\*\*)**

**32042 Calalzo di Cadore (BL) - Italia**

**<https://www.hotelbellavistadolomiti.it>**

## LA LOGISTICA

Il **Park Hotel Bellavista**, è posto in posizione panoramica, al centro del paese. A 20 minuti dalla stazione ferroviaria e autobus.

L'hotel offre un **ambiente confortevole**, familiare e allegro nonché dotato di un'accogliente zona relax e **terrazzo solarium**, con **piscina coperta**, **idromassaggio** e **sauna**, **area fitness**, **WI-FI**, sala TV, parcheggio esterno (fino esaurimento). Tutti servizi ricompresi nel trattamento di ½ pensione.

La struttura al momento ci ha opzionato **29 CAMERE** (n.2 **single**, n.27 **doppie**, tutte trasformabili in **triple** o **quadruple**. Ove non diversamente occupate, n.5 camere doppie potranno essere destinate a **d.u.s.** La disponibilità di **ulteriori camere per singola tipologia** potrà essere verificata dopo la conferma della prenotazione) tutte dotate di TV a schermo piatto, servizio privato con doccia, asciugacapelli, cassetta di sicurezza.



La **PRIMA COLAZIONE** comprende cibi dolci e salati, caldi e freddi, a buffet.

La **CENA** (il menu verrà esposto sulla lavagna prima delle cene) propone schematicamente un consommé per antipasto, un bis di primi, un secondo con contorni, dessert, acqua e vino inclusi al pasto (se qualcuno non volesse questi piatti può richiedere al momento pasta al pomodoro o un piatto freddo, tipo prosciutto e formaggio)

Da segnalare in anticipo eventuali intolleranze alimentari o dieta vegana.

## GLI SPOSTAMENTI

in *pullman* turistico (51 posti + 1), a disposizione nel corso della settimana.

### LE CONDIZIONI ECONOMICHE a persona:

- - viaggio e trasbordi in *pullman*: €91,00, da ricalcolare ove i posti disponibili (n.51) non risultassero tutti occupati. La quota versata da chi preferirà viaggiare con **mezzo proprio** sarà restituita solo nel caso in cui il relativo posto *pullman* risultasse comunque occupato da altro socio;

soggiorno con prima colazione e cena (bevande incluse), **in dettaglio**:

- in **singola**: € 105,00 \* 7gg= € 735,00

- in **doppia uso singola (d.u.s.)**: € 120,00 \* 7gg = € 840,00

- in **doppia/matrimoniale**: € 80,00 \* 7gg= € 560,00

- in **tripla**: € 77,00 \* 7gg albergo= € 537,00

- in **quadrupla**: € 75,00 \* 7gg= € 525,00

**SCONTISTICA**: i bambini sotto i 15 anni, € 65,00

#### EXTRA:

- cestino/sacco vivande per l'escursione giornaliera (2 panini, acqua, 1 frutto): € 10,00;

- pranzo in hotel: € 20,00 (acqua e vino inclusi al pasto);

- **tassa soggiorno: non prevista.**

## APERTURA DELLE ISCRIZIONI:

**Le iscrizioni saranno aperte da giovedì 29 febbraio 2024.**

Le iscrizioni rimarranno **aperte fino ad esaurimento dei posti disponibili in albergo (n.56 posti, ma estensibili** sino a 81/108 posti in caso di sistemazione in tripla/quadrupla), **comunque non oltre il 10 aprile.**

Richieste dopo tale termine potranno essere accolte in relazione alla disponibilità derivate da intervenuti recessi o in ragione di una successiva disponibilità che potesse dare l'hotel.

All'atto della iscrizione è richiesto il pagamento di un **acconto individuale di € 130,00** (acconti cumulativi sono possibili solo per conto degli altri componenti della camera che si intende prenotare) esclusivamente tramite bonifico bancario su:

**IBAN: IT 48 J 02008 03805 000101589380** (Unicredit Banca – Via Mazzini, 10 – Campobasso) intestato a “*Club Alpino Italiano – Sezione di Campobasso*”

specificando come **causale** “*Acconto Settimana Verde 2024*” + *nome e cognome* del/i partecipante/i.

**In caso di esubero di richieste rispetto ai posti in pullman (in primis) e alle camere disponibili (in secundis), l'ordine di arrivo dei bonifici costituirà la “graduatoria” di prenotazione.**

**Copia del versamento dovrà essere inviata per mail all'indirizzo di posta elettronica ordinaria dei referenti**, comunicando altresì:

- i propri dati (comprensivi di codice fiscale e contatto telefonico);
- la sistemazione richiesta (**NB**: per le sistemazioni in camere a più letti, è fortemente consigliato che si indichino anche gli altri occupanti con cui si sono presi previ accordi. In caso contrario, la formazione delle camere multiple sarà decisa dai referenti in base all'ordine delle adesioni);
- eventuali intolleranze alimentari o richiesta di menu vegetariano.

Le stesse modalità di pagamento varranno per il **saldo**, che sarà richiesto 15gg prima della partenza. In tale occasione, la **causale** del bonifico bancario sarà "Saldo Settimana Verde 2024" e il nome e cognome del/i partecipante/i.

## **IL RECESSO:**

**Al netto della quota di riparto del pullman, valgono le penalità previste dalla politica di cancellazione dell'albergo:**

- nessuna penale entro 30gg. prima dell'arrivo;
- nessuna penale entro 7gg. prima dell'arrivo, **SE** i recessi rimangono complessivamente contenuti entro il **10%** delle prenotazioni fatte;

**Le suddette penali (pullman e albergo) non si applicano al socio in caso di subentro di altro socio in lista di attesa.**

## **ATTIVITÀ PRATICABILI A CALALZO di CADORE e in CADORE**

### **• trekking**

sono davvero tantissimi gli **itinerari da trekking**, tutti sicuri e ben segnalati, da compiere con tutta la famiglia, tra amici o in solitaria. Di particolare interesse naturalistico, la **Val d'Oten** - raggiungibile proseguendo oltre il centro abitato di Calalzo fino in località Praciadelan - adatta per passeggiate più rilassanti e per meravigliosi picnic al sole ma che permette di intraprendere diverse escursioni che portano alla **Capanna degli Alpini, al Rifugio Chigliato e al Rifugio Galassi**, camminando sovrastati dallo splendido Gruppo delle **Marmarole** e dall'imponente Monte **Antelao**,

Sul versante opposto, con la loro corona di vette taglienti, si stagliano gli **Spalti di Toro** con i **Rifugi Tita Barba, Padova e Cerenà** e tanti sentieri alla portata di tutti, da percorrere alla scoperta delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità UNESCO;

### **• bike**

potrai sbizzarrirti lungo la **ciclabile delle Dolomiti** (72km) - che da Calalzo di Cadore risale sino a Cortina d'Ampezzo e Dobbiaco - costruita sui binari ferroviari in disuso (cfr. <https://www.magicoveneto.it/bike/lunga-via-delle-dolomiti/ciclabile-delle-dolomiti.htm>).

Un'alternativa, tra le tante, è andare da Calalzo di Cadore al Lago di Santa Croce in Alpe, coprendo un tratto della **pista ciclabile Monaco - Venezia** (detta anche **ciclovia dell'Amicizia**). Il fondo di questo tracciato per biciclette, è quasi tutto asfaltato, a parte qualche piccolo tratto di sterrato., ed è per la maggior parte tutta pianeggiante o in discesa, a parte qualche piccolo punto di risalita (cfr. <https://www.alpagobikerent.it/bike-tour-calalzo-lago-santa-croce/>).

### **• arrampicata e ferrate**

per l'**arrampicata** si può guardare alla **Falesia della Val D'Oten** (10 minuti dalla Capanna Alpini), che propone circa una ventina di tiri, in gran parte su placconate da urlo, inclinate e solcate da canalette regolarissime). Altra possibilità a **Domegge di Cadore** (località Vallesella a 3,5km da Calalzo), dove di fianco a vie impegnative e lunghe, troviamo, in alto a sinistra, un settore con 4 vie facili per principianti nonché, intorno alle vie, come a formare una cornice, una breve ferrata sportiva con varie difficoltà.

Per quanto riguarda le **ferrate** - accessibili a molti grazie ai percorsi attrezzati con cavi metallici, gradini e ancoraggi fissi - le vie da percorrere sono principalmente due: il **sentiero attrezzato degli Alpini Jau De La Tana e l'Amalio Da Prà** entrambi nell'area delle Marmarole.

Per maggiori informazioni visita <https://www.abcdolomiti.com/argomenti/falesia/>;

### **• canyoning**

Sono vicine ma difficili le **Cascate delle Pile**, anche perché on completamente armate (cfr. <https://www.tntcanyoning.it/it/>)

Per saperne di più sulle attività possibili in zona, chiedere a [info@dolomitactiv.it](mailto:info@dolomitactiv.it) o 320 3665622 in Brunico.

Con successiva comunicazione, verranno rese informazioni di dettaglio in ordine alle proposte escursionistiche (al solito un mix con classificazioni "T", "E", "EE"), cicloescursionistiche e non ("EEA" etc) e ai luoghi d'interesse da visitare.